

ISTRUZIONI SUPPLEMENTARI PER ARBITRI, ASSISTENTI E QUARTI UFFICIALI

Le seguenti istruzioni supplementari per arbitri, assistenti e quarti ufficiali hanno lo scopo di chiarire la corretta applicazione delle Regole del Giuoco.

Il calcio è uno sport di competizione dove il contatto fisico tra calciatori è una normale ed accettabile parte del giuoco, comunque i calciatori devono rispettarne le Regole ed i principi del Fair-play.

Un grave fallo di giuoco ed un episodio di condotta violenta, sono due fattispecie sanzionate dalla Regola 12 con l'espulsione e sono da considerare come un'inaccettabile aggressione fisica.

Gravi falli di giuoco

Un calciatore si rende colpevole di un grave fallo se, a giuoco in svolgimento, usa un'eccessiva forza o brutalità nei confronti di un avversario per la contesa del pallone. Qualsiasi calciatore che colpisce un avversario mentre lo sta affrontando per il possesso del pallone, da davanti, di fianco o da dietro, con una od entrambe le gambe, con una forza eccessiva e minacciando la sua incolumità fisica, si rende colpevole di un grave fallo.

Condotta violenta

Una condotta violenta si può verificare sia all'interno che all'esterno del terreno di giuoco, sia con il pallone in giuoco o meno. Un calciatore è colpevole di condotta violenta se, in mancanza di alcuna contesa per il pallone, usa un'eccessiva forza o brutalità nei confronti di un avversario. Esso si rende ugualmente colpevole di una condotta violenta, se agisce con eccessiva forza o brutalità nei confronti di un proprio compagno o di qualsiasi altra persona.

Falli contro il portiere

Si ricorda agli arbitri che:

- per un calciatore è un'infrazione, l'ostacolare il portiere che si sta spossessando del pallone che ha fra le mani
- un calciatore deve essere sanzionato per aver giocato in modo pericoloso, se colpisce o tenta di colpire il pallone mentre il portiere è in procinto di spossessarsene
- è fallo ostacolare in modo antisportivo i movimenti del portiere durante l'esecuzione di un calcio d'angolo

Proteggere il pallone

Non è fallo se un calciatore mentre sta controllando il pallone che ha a distanza di giuoco, lo protegge nei confronti di un avversario senza l'utilizzo delle braccia.

Invece, se impedisce ad un avversario la contesa del pallone utilizzando, in modo illegale, la mano, il braccio, le gambe o tutte le altre parti del corpo, deve essere punito con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore se il fallo è stato commesso all'interno dell'area di rigore

Sforbiciata o rovesciata

La sforbiciata è consentita se, nel caso concreto, l'arbitro non la considera pericolosa per un avversario.

Colpire volontariamente il pallone con le mani

Si ricorda agli arbitri che il fatto di colpire volontariamente il pallone con le mani è normalmente punito solo con un calcio di punizione diretto o, se il fallo è stato commesso all'interno dell'area di rigore, con un calcio di rigore. L'ammonizione o l'espulsione non sono normalmente richieste, salvo i seguenti casi:

- **Negare alla squadra avversaria la segnatura di una rete ovvero impedirne la chiara ed evidente opportunità.**

Un calciatore è espulso se impedisce la segnatura di una rete avversaria, ovvero la sua chiara ed evidente opportunità, toccando volontariamente il pallone con le mani. Detta sanzione non è prevista dalla corrispondente Regola perché il calciatore ha volontariamente toccato il pallone con le mani, bensì perché esso con il suo atto inaccettabile e deplorabile, ha impedito alla squadra avversaria di segnare una rete.

- **Ammonizione per comportamento antisportivo a chi tocca volontariamente il pallone con le mani.**

Ci sono delle circostanze per le quali, oltre ad accordare un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria, deve anche essere inflitta al calciatore colpevole un'ammonizione per comportamento antisportivo, per esempio quando un calciatore impedisce alla squadra avversaria, o propizia per la propria squadra, lo sviluppo di una importante azione di giuoco, indipendentemente dal punto del terreno di giuoco dove si è verificato.

Trattenere un avversario

La diversa entità di trattenere gli avversari per la maglia, per un braccio o per qualsiasi parte del corpo ha provocato negli arbitri una difficile uniformità di giudizio nel punire la scorrettezza. Il non sanzionare adeguatamente l'atto falloso ha portato a

situazioni controverse specialmente quando il contatto avviene in area di rigore.

Per questo motivo l'arbitro dovrà intervenire immediatamente e con fermezza ogni volta che un calciatore, con l'intento di impedire all'avversario di giocare il pallone, commetterà detta scorrettezza, indipendentemente dall'entità della stessa. Il suo gesto di trattenere per la maglia, per un braccio o per qualsiasi parte del corpo, deve essere valutato come un gesto che impedisce all'avversario di giocare regolarmente. Normalmente, questo fallo è sanzionato semplicemente con un calcio di punizione diretto o di rigore, però, in alcuni casi è necessaria una sanzione supplementare, ad esempio: un'ammonizione per comportamento antisportivo è richiesta se un calciatore trattiene un avversario per impedirgli di impossessarsi del pallone o di raggiungere una posizione vantaggiosa un calciatore deve essere espulso se impedisce una manifesta occasione da rete trattenendo un avversario.

Esecuzione di calci di punizione

Si ricorda agli arbitri che un calciatore deve essere ammonito se:

- ritarda la ripresa del giuoco
- non rispetta la distanza richiesta al momento della ripresa del giuoco

Segnali di fuori giuoco

Trovarsi in posizione di fuori giuoco non è di per sé un'infrazione. Gli assistenti devono segnalare la posizione di fuori giuoco solo quando si deve sanzionare il calciatore che si trova in detta posizione.

Infrazioni del portiere

Si ricorda agli arbitri che il portiere non è autorizzato a tenere il possesso del pallone tra le sue mani per più di sei secondi. Il portiere che commette quest'infrazione è punito con un calcio di punizione indiretto.

Infrazioni persistenti

Gli arbitri devono sempre prestare la massima attenzione ai calciatori che infrangono ripetutamente le Regole del Giuoco. In particolare essi devono essere consapevoli che, anche se un calciatore commette un certo numero di falli di diverso tipo, deve comunque essere ammonito per aver violato ripetutamente le Regole del Giuoco.

Comportamento nei confronti degli arbitri

Il capitano della squadra, non gode di uno status speciale o di privilegi garantiti dalle Regole del Giuoco, bensì esso è in parte responsabile del comportamento della sua squadra. Un calciatore che manifesta il proprio dissenso verso la decisione dell'arbitro deve essere ammonito.

Un calciatore che aggredisce un arbitro ovvero che usa un linguaggio o gesti offensivi, ingiuriosi o blasfemi deve essere espulso.

Simulazione

Un calciatore che cerca di ingannare l'arbitro fingendo di essere stato colpito o facendo sembrare di essere stato vittima di un fallo, si rende colpevole di simulazione e deve essere ammonito.

Ritardare la ripresa del giuoco

Gli arbitri devono ammonire i calciatori che ritardano la ripresa del giuoco ricorrendo ad espedienti come:

- battere un calcio di punizione da una posizione errata con il solo intento di costringere l'arbitro ad ordinarne la ripetizione
- far finta di voler battere una rimessa dalla linea laterale per poi in realtà passare il pallone ad un compagno perché l'effettui
- calciare o lanciare il pallone lontano dopo che l'arbitro ha interrotto il giuoco
- ritardare eccessivamente l'esecuzione di una rimessa dalla linea laterale o di un calcio di punizione
- ritardare l'uscita dal terreno di giuoco al momento di essere sostituiti

Festeggiamenti di una rete

E' consentito ad un calciatore di manifestare la sua gioia quando è segnata una rete, però, tale manifestazione non deve essere eccessiva. Nella circolare n°579, la FIFA ha stabilito che questa manifestazione di gioia è consentita. Ad ogni modo, le manifestazioni coreografiche non devono essere incoraggiate quando comportano un'eccessiva perdita di tempo; in questi casi, gli arbitri devono intervenire. Un calciatore deve essere ammonito quando:

- a giudizio dell'arbitro, compie dei gesti offensivi, irrisori o provocatori
- si arrampica sulla rete di recinzione per festeggiare la segnatura di una rete

Pertanto il solo fatto di abbandonare il terreno di gioco per festeggiare una rete non è passibile di ammonizione, ma è indispensabile che il calciatore rientri nel terreno di gioco il più presto possibile. Ci si aspetta che gli arbitri attuino una forma di prevenzione ed utilizzino il buon senso durante i festeggiamenti di una rete.

Liquidi rinfrescanti

I calciatori sono autorizzati a bere qualcosa di rinfrescante durante un'interruzione di gioco ma unicamente sulla linea laterale. E' vietato gettare le bottigliette di plastica o qualsiasi altro recipiente sul terreno di gioco.

Gioielli

Si ricorda agli arbitri che, in base a quanto stabilito dalla Regola 4, i calciatori non devono portare alcun tipo di gioiello (anelli, orecchini, collane, bracciali, etc.)

Indicazione del tempo di recupero

Si ricorda ai quarti ufficiali che, su istruzione dell'arbitro, l'indicazione del tempo minimo di recupero disposto alla fine di ciascun periodo di gioco deve avvenire unicamente al termine dell'ultimo minuto di gioco regolamentare.

Procedimento in caso di calciatori infortunati

L'arbitro deve rispettare le seguenti istruzioni in caso di calciatori infortunati:

- lasciare proseguire il gioco se, a suo avviso, un calciatore è solo leggermente infortunato
- interrompere il gioco se, a suo avviso, un calciatore è seriamente infortunato
- dopo aver consultato il calciatore infortunato, l'arbitro autorizza uno, o massimo due medici, ad entrare all'interno del terreno di gioco per diagnosticare il tipo di infortunio e fare in modo che il calciatore abbandoni il terreno rapidamente e con la massima sicurezza; i barellieri devono entrare all'interno del terreno di gioco con una barella ed insieme con i medici, per consentire un trasporto del calciatore più rapido possibile
- l'arbitro farà in modo che il calciatore infortunato sia trasportato all'esterno del terreno di gioco in tutta sicurezza
- un calciatore non è autorizzato ad essere soccorso all'interno del terreno di gioco
- tutti i calciatori che hanno una ferita sanguinante devono abbandonare il terreno di gioco e vi potranno rientrare solamente dopo che l'arbitro ha accertato l'arresto dell'emorragia
- dopo che l'arbitro ha autorizzato i medici ad entrare nel terreno di gioco, il calciatore deve abbandonare il terreno in barella oppure a piedi; se il calciatore non rispetta le istruzioni dell'arbitro, deve essere ammonito per comportamento antisportivo
- il calciatore infortunato potrà rientrare all'interno del terreno di gioco solo dopo che la gara sarà ripresa
- un calciatore che si era infortunato, se il pallone è in gioco, potrà rientrare solo dalla linea laterale; invece, se il pallone non è in gioco, il calciatore infortunato può rientrare da qualsiasi linea perimetrale
- solo l'arbitro può autorizzare il calciatore infortunato a rientrare all'interno del terreno di gioco, indipendentemente dal fatto che il pallone sia in gioco o no
- se il gioco non è stato interrotto per un'altra ragione ovvero se la ferita subita da un calciatore non risulta provocata da un'infrazione delle Regole del Gioco, l'arbitro riprenderà il gioco con una propria rimessa
- l'arbitro recupererà tutto il tempo servito per il soccorso degli infortunati al termine di ciascun periodo di gioco

Eccezioni

Eccezioni a queste regole sono ammesse solo per: infortunio di un portiere scontro fra un portiere ed un calciatore nel terreno di gioco, che necessita di un'immediata attenzione infortuni gravi, per esempio: inghiottire la lingua, una commozione cerebrale, un arto fratturato, ecc.

L'Area Tecnica

Il quarto ufficiale ha il dovere di controllare l'area tecnica in modo preventivo piuttosto che conflittuale. In ogni caso, se gli occupanti l'area tecnica hanno un comportamento riprovevole verso il quarto ufficiale, quest'ultimo deve informare immediatamente l'arbitro.

L'Area Tecnica (modifica del 2003)

Entrare in area di rigore prima che sia battuto il calcio di rigore costituisce un'infrazione. Anche il portiere infrange la regola se

si muove dalla linea di porta prima che il pallone sia stato calciato. Gli arbitri devono prendere le decisioni appropriate se i calciatori infrangono questa regola.

Sistema di comunicazione radio (modifica del 2004)

E' stato riconosciuto che questa tecnologia potrebbe contribuire positivamente alla direzione di una gara ma è stato anche riconosciuto che un tale sistema deve essere solo utilizzato per la comunicazione fra ufficiali di gara e non deve essere usata ai fini della diffusione radio e televisiva.

Comunicazioni radio tra calciatori e staff tecnico (modifica del 2004)

L'IFAB è d'accordo con l'opposizione della FIFA per quanto riguarda l'utilizzazione di comunicazioni via radio tra calciatori e staff tecnico.

Regola 4 - Equipaggiamento dei calciatori (modifica del 2004)

L'IFAB conferma che vestire una tenuta di giuoco fatta di un unico pezzo è contrario alle Regole del Giuoco del Calcio.